

## **Indice:**

### **1 Introduzione SE.GI. S.p.a.**

- 1. Il regime di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per i reati commessi nel loro interesse ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001**
- 2. I reati previsti dal D.Lgs. n. 231 del 2001 (dall'art. 24 all'art. 25 *duodecies*)**
- 3. Le sanzioni a carico degli enti**
- 4. Azioni esimenti della responsabilità amministrativa degli enti**
- 5. L'adozione del Modello e le Linee Guida**
- 6. Motivazione della SE.GI. S.p.a. nell'adozione del Modello**
- 7. Rispetto delle norme**
- 8. Valore della reputazione e dei doveri fiduciari**
- 9. Funzione del Modello**
- 10. Struttura del Modello: Parte Generale, Parti Speciali e Allegati**
- 11. Modifiche ed integrazioni del Modello**
- 12. Comunicazione e formazione**

### **2. Mappa rischi**

- 1. Soggetti interni alla società che possono commettere reati per i quali è prevista la responsabilità sociale ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231**
- 2. Soggetti esterni alla società la cui condotta potrebbe determinare una responsabilità per Innova**
- 3. Schema degli ipotetici reati contemplati dal D.Lgs. n. 231 del 2001, che ciascuno dei soggetti sotto indicati, interni alla società, può in concreto commettere**
- 4. Schema degli ipotetici reati contemplati dal D.Lgs. n. 231 del 2001, che ciascuno dei soggetti sotto indicati, esterni alla società, può in concreto commettere**

### **3. PARTE GENERALE - Codice etico e organo di controllo**

#### **1. INTRODUZIONE**

- 1.1 Finalità, principi ispiratori e fasi attuative**
- 1.2 Codice Etico**
- 1.3 Oggetto sociale di SE.GI. S.p.a.**
- 1.4 Rispetto delle norme**
- 1.5 Un approccio cooperativo verso gli interlocutori**
- 1.6 Comportamenti non conformi ad etica**
- 1.7 Il valore della reputazione e dei doveri fiduciari**
- 1.8 Il valore della reciprocità**

#### **2. PRINCIPI GENERALI**

- 2.1 Imparzialità**
- 2.2 Comportamento nella gestione delle attività**
- 2.3 Riservatezza e utilizzo di informazioni**
- 2.4 Rapporti con i soci**
- 2.5 Valore delle risorse**
- 2.6 Equità e correttezza nell'esercizio dell'autorità**
- 2.7 Integrità della persona**
- 2.8 Trasparenza e completezza delle informazioni**
- 2.9 Buona fede e accuratezza nell'esecuzione dei compiti e dei contratti**

- 2.10 Qualità dei servizi e dei prodotti
- 2.11 Concorrenza leale
- 2.12 Responsabilità verso la collettività
- 2.13 Tutela ambientale
- 2.14 Divieti espressi in materia di reati contemplati dagli artt. 25 bis, ter, quater, e quinquies del D.lgs. 231/2001

### **3. CRITERI DI CONDOTTA**

#### **Sezione I: Criteri di condotta in generale**

- 3.1 Sistema organizzativo in generale
- 3.2 Sistema di deleghe e procure
- 3.3 Trattamento delle informazioni
- 3.4 Regali, omaggi e benefici
- 3.5 Comunicazione all'esterno

#### **Sezione II: Criteri di condotta nelle relazioni con i collaboratori**

- 3.6 Selezione del personale
- 3.7 Costituzione del rapporto di lavoro
- 3.8 Gestione del personale
  - 3.8.1 Valorizzazione e formazione delle risorse
  - 3.8.2 Gestione del tempo di lavoro dei dipendenti
  - 3.8.3 Coinvolgimento dei dipendenti e dei collaboratori
- 3.9 Interventi sull'organizzazione del lavoro
- 3.10 Sicurezza e salute
- 3.11 Tutela della privacy
- 3.12 Integrità e tutela della persona
- 3.13 Doveri dei dipendenti e dei collaboratori
  - 3.13.1 Gestione delle informazioni
  - 3.13.2 Conflitto di interessi
- 3.14 Utilizzo dei beni aziendali

#### **Sezione III: Criteri di condotta nelle relazioni con i clienti/Utenti**

- 3.15 Imparzialità
- 3.16 I contratti e le comunicazioni ai clienti
- 3.17 Stile di comportamento dei dipendenti e dei collaboratori
- 3.18 Controllo della qualità
- 3.19 Coinvolgimento della clientela
- 3.20 Gestione delle posizioni creditorie

#### **Sezione IV: Criteri di condotta nelle relazioni con i fornitori**

- 3.21 Scelta del fornitore
- 3.22 Integrità e indipendenza nei rapporti
- 3.23 Finalità della regolazione dei rapporti con i fornitori

#### **Sezione V: Criteri di condotta nelle relazioni con la collettività**

- 3.24 Rapporti economici con partiti, organizzazioni sindacali ed associazioni
- 3.25 Contributi e sponsorizzazioni
- 3.26 Rapporti con le istituzioni
- 3.27 Antitrust e organi regolatori

### **4. CONTROLLO INTERNO**

- 4.1 Il sistema di controllo interno
- 4.2 Individuazione e struttura dell'Organo di controllo

**4.3 Attribuzioni e poteri dell'Organo di Controllo in materia di attuazione e controllo del modello**

**4.4 Funzioni dell'Internal Auditing di SE.GI. S.p.a.**

**4.5 Poteri dell'Organo di Controllo**

**4.6 Segnalazioni all'Organo di controllo**

**5.COMUNICAZIONE E FORMAZIONE**

**6. VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO**

## **4. PARTE GENERALE - Codice disciplinare**

**1 PRINCIPI GENERALI**

**2 SANZIONI**

**2.1 Sanzioni per i lavoratori dipendenti, od aventi un rapporto di lavoro comunque stabile con Se.Gi. S.p.a., tale da poter generare un procedimento disciplinare**

**3 PROCEDURA DISCIPLINARE**

**3.1 Procedura disciplinare nei confronti dei lavoratori dipendenti od aventi un rapporto di lavoro comunque stabile con Se.Gi. S.p.a.**

**3.2 Procedura disciplinare nei confronti dei dirigenti di vertice o apicali**

**4 ALTRE MISURE DI TUTELA IN CASO DI MANCATA OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI DEL MODELLO**

**4.1 Misure nei confronti degli amministratori e dei sindaci**

**4.2 Misure nei confronti di collaboratori esterni e partners**

## **5. Delibera**

## **6 PARTE SPECIALE A - Reati contro la PA SE.GI. S.p.a.**

**1. TIPOLOGIA DEI REATI NEI RAPPORTI CON LA PA (artt. 24 e 25 del D.Lgs. n. 231 del 2001)**

- **Truffa aggravata in danno dello Stato, di altro ente pubblico o della Unione Europea (art. 640, comma 2 n. 1, c.p.)**
- **Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.)**
- **Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.)**
- **Malversazione a danno dello Stato (art. 316 bis c.p.)**
- **Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 ter c.p.)**
- **Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640 ter, comma 1, c.p.)**
- **Concussione (art. 317 c.p.)**
- **Corruzione per l'esercizio della funzione o per atto contrario ai doveri d'ufficio (artt. 318, 319, 320 e 321 c.p.)**
- **Circostanze aggravanti (art. 319-bis c.p.)**
- **Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)**
- **Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.)**
- **Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.)**
- **Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.)**
- **Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.)**

**2. AREE A RISCHIO**

**3. DESTINATARI DELLA PARTE SPECIALE A – principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio**

**4. PROCEDURE PER LE AREE A RISCHIO**

**4.1 Individuazione dei responsabili delle aree a rischio reato**

**4.2 Individuazione dei processi per le aree a rischio reato**

## **7 PARTE SPECIALE B - Reati societari SE.GI. S.p.a.**

**1. LA TIPOLOGIA DEI REATI SOCIETARI (art. 25 ter del D.Lgs. n. 231 del 2001)**

- **False comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2621 bis c.c. – art. 2622 c.c. False comunicazioni sociali delle società quotate)**
- **Falso in prospetto (art. 2623 c.c.)**
- **Falsità nelle relazioni e comunicazioni delle società di revisione (art. 2624 c.c.)**
- **Impedito controllo (art. 2625 c.c.)**
- **Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.)**
- **Illegale ripartizione degli utili o delle riserve (art. 2627 c.c.)**
- **Illecite operazioni su azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.)**
- **Operazioni in pregiudizio di creditori (art. 2629 c.c.)**
- **Formazione fittizia di capitale (art. 2632 c.c.)**
- **Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.)**
- **Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.)**
- **Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)**
- **Aggiotaggio (art. 2637 c.c.)**
- **Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità di vigilanza (art. 2638 c.c.)**

**2. AREE A RISCHIO**

**2.1 Individuazione delle aree a rischio**

**2.2 Aree a rischio - Principi generali del sistema organizzativo**

**3. DESTINATARI DELLA PARTE SPECIALE B – principi generali di comportamento nelle aree di attività a rischio**

**4. PROCEDURE PER LE AREE A RISCHIO**

**4.1 Individuazione dei responsabili delle aree a rischio reato**

**4.2 Individuazione dei processi per le aree a rischio reato**

## **8 Allegato C - Reati in violazione norme sicurezza SE.GI. S.p.a.**

**1. LA TIPOLOGIA DEI REATI COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (art. 25 septies del D.Lgs. n. 231 del 2001)**

- **Omicidio colposo (art. 589 c.p.) commesso in violazione dell'art. 55, comma 2, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**
- **Omicidio colposo (art. 589 c.p.) commesso in violazione delle norme sulla tutela e sicurezza sul lavoro**
- **Lesioni personali colpose gravi o gravissime (art. 590 c.p., 3° comma) commesse in violazione delle norme sulla tutela e sicurezza sul lavoro**

**2. AREE A RISCHIO**

**2.1 Individuazione delle aree a rischio**

**2.2 Aree a rischio - Principi generali del sistema organizzativo**

**3. DESTINATARI DELLA PARTE SPECIALE C – principi generali di comportamento nelle aree di attività a rischio**

**4. PROCEDURE PER LE AREE A RISCHIO**

**4.1 Individuazione dei responsabili delle aree a rischio reato**

**4.2 Individuazione dei processi per le aree a rischio reato**

## **9 Allegato D - Reati contro industria e commercio SE.Gl. S.p.a.**

**1. LA TIPOLOGIA DI DELITTI CONTRO INDUSTRIA E COMMERCIO (art. 25 bis. 1 del D.Lgs. n. 231 del 2001)**

- Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513 bis c.p.)
- Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.)

**2. AREE A RISCHIO**

**2.1 Individuazione delle aree a rischio**

**2.2 Aree a rischio - Principi generali del sistema organizzativo**

## **10 Allegato E - reati criminalità organizzata SE.Gl. S.p.a.**

**1. LA TIPOLOGIA DEI REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA (art. 24 ter del D.Lgs. n. 231 del 2001)**

- Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416 bis c.p.)
- Delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis c.p.
- Delitti commessi al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dall'art. 416 bis c.p.
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope (art. 74 del D.P.R. 309 del 1990)

**2. AREE A RISCHIO**

**2.1 Individuazione delle aree a rischio**

**2.2 Aree a rischio - Principi generali del sistema organizzativo**

## **11 Allegato F - Reati ambientali SE.Gl. S.p.a.**

**1. LA TIPOLOGIA DI REATI AMBIENTALI (art. 25 undecies del D.Lgs. n. 231 del 2001)**

- Inquinamento ambientale (452-bis c.p.).
- Disastro ambientale (452-quater c.p.)
- Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (452-sexies.c.p.).
- Circostanze aggravanti (452-octies c.p.)
- Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (733-bis. c.p.)
- Scarichi sul suolo (art. 137, comma 11 in combinato disposto con l'art. 103 del D.lgs. 152/2006)
- Scarico di acque reflue industriali senza autorizzazione o con autorizzazione sospesa o revocata (art. 137, commi 2 e 3, D.lgs. 152/2006)
- Scarico di acque industriali eccedenti limiti tabellari (art. 137, comma 5, D.lgs. 152/2006)
- Scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee (art. 137, comma 11 in combinato disposto con l'art. 104 del D.lgs. 152/2006)
- Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256 del D.lgs. 152/2006).
- Bonifica dei siti (art. 257 del D.lgs. 152/2006)
- Mancata comunicazione dell'evento inquinante alle autorità competenti secondo le modalità indicate dall'art. 242, D.lgs. 152/2006)
- Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (art. 258, co. 4 del D.lgs. 152/2006)
- Traffico illecito di rifiuti (art. 259 del D.lgs. 152/2006)
- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260 del D.lgs. 152/2006)
- Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (art. 260-bis del D.lgs. 152/2006)
- Emissione in atmosfera di gas inquinanti oltre i limiti consentiti (art. 279, D.lgs. 152/2006)

**2. AREE A RISCHIO**

- 2.1 Individuazione delle aree a rischio
- 2.2 Aree a rischio - Principi generali del sistema organizzativo
- 3. PROCEDURE PER LE AREE A RISCHIO
  - 3.1 Individuazione dei responsabili delle aree a rischio reato
  - 3.2 Individuazione dei processi per le aree a rischio reato

## 12 Allegato G - Reati impiego lavoratori irregolari SE.GI. S.p.a.

- 1. LA TIPOLOGIA DI REATO PREVISTO DAL T.U. SULL'IMMIGRAZIONE (art. 25 duodecies del D.Lgs. n. 231 del 2001)
  - Impiego di lavoratori privi di permesso di soggiorno o dal permesso di soggiorno irregolare (art. 22, comma 12 bis, del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286)
- 2. AREE A RISCHIO
  - 2.1 Individuazione delle aree a rischio
  - 2.2 Aree a rischio - Principi generali del sistema organizzativo
- 3. PROCEDURE PER AREE A RISCHIO
  - 3.1 Individuazione dei responsabili delle aree a rischio reato

## 13 Allegato H - reati contro patrimonio SE.GI. S.p.a.

- 1. LA TIPOLOGIA DEI REATI PREVISTI DAGLI ARTT. 648, 648 bis e 648 ter del codice penale (art. 25 octies del D.Lgs. n. 231 del 2001)
  - Ricettazione (art. 648 del codice penale)
  - Riciclaggio (art. 648 bis del codice penale)
  - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter del codice penale)
  - Autoriciclaggio (art. 648 ter 1 del codice penale)
- 2. AREE A RISCHIO
  - 2.1 Individuazione delle aree a rischio
  - 2.2 Aree a rischio - Principi generali del sistema organizzativo
- 3. PROCEDURE PER AREE A RISCHIO
  - 3.1 Individuazione dei responsabili delle aree a rischio reato
  - 3.2 Individuazione dei processi per le aree a rischio reato

## 14 Allegato I – Reati di razzismo e xenofobia SE. GI. S.p.A.

- 1. LA TIPOLOGIA DEI REATI PREVISTI DALL'ART. 3 co. 3 bis della L. 13 ottobre 1975, n. 654 - richiamo da intendersi riferito all'articolo 604-bis del codice penale ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 1 marzo 2018 n. 21 - (art. 25 terdecies del D. Lgs n. 231 del 2001)
- 2. AREE A RISCHIO
  - 2.1 Individuazione delle aree a rischio

## 15 Allegato L – Reati di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e gioco d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati SE. GI. S.p.A.

- 1. LA TIPOLOGIA DEI REATI PREVISTI DAGLI ARTT. 1 e 4 della L. 13 dicembre 1989, n. 401 (art. 25 quaterdecies del D. Lgs 231 del 2001)

## 16 Allegato M – Reati tributari SE. GI. S.p.A.

- 1. LA TIPOLOGIA DEI REATI PREVISTI DAL D. LGS 74/2000 (art. 25 quinquiesdecies)
  - Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti (artt. 2 co. 1 e co. 2 bis D. Lgs 74/2000)
  - Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D. Lgs 74/2000)

- Emissione di fatture o di altri documenti inesistenti (art. 8 co.1 e co. 2 *bis* D. Lgs 74/2000)
- Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D. Lgs 74/2000)
- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D. Lgs 74/2000)
- Dichiarazione infedele (art. 4 D. Lgs 74/2000)
- Omessa dichiarazione (art. 5 D. Lgs 74/2000)
- Indebita compensazione (art. 10 quater D. Lgs 74/2000)

## **2. AREE A RISCHIO**

### **2.1 Individuazione delle aree a rischio**

### **2.2 Aree a rischio – Principi generali del sistema organizzativo**

## **3. DESTINATARI DELL'ALLEGATO – PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE DI ATTIVITA' A RISCHIO**

## **4. PROCEDURE PER LE AREE DI RISCHIO**

### **4.1 Individuazione dei responsabili delle aree a rischio reato**

### **4.2 Individuazione dei processi per le aree a rischio reato**

## **17 Allegato N – Contrabbando SE.GI. S.p.A.**

- 1. LA TIPOLOGIA DI REATI PREVISTI DAL DPR 23 GENNAIO 1973, N. 43 (art. 25 sexiesdecies del D.Lgs 231 del 2001)**

## **18 Allegato O – Reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti**

- 1. LA TIPOLOGIA DEL REATO PREVISTO DALL. ART. 25 OCTIES. 1 DEL DE-CRETO LEGISLATIVO 231/01.I**

## **19 Allegato - Processi**